



Club Alpino Italiano

Sezione di Firenze

Sottosezione di Scandicci

Via Pisana 36/B(interno) - Scandicci
tel. 3209098602 scandicci@caifirenze.it



Domenica 15 Ottobre 2017

NEL CARSISMO DEL GRUPPO DELLE PANIE

PANIA SECCA – BORRA DI CANALA DAL PIGLIONICO



PROGRAMMA DELL' ESCURSIONE:

Difficoltà: EE

Dislivello: salita 700 m. circa - discesa 700 m. circa .

Tempo di percorrenza: h. 6,30 senza soste.

Pranzi: a sacco, portare frutta secca e/o barrette per piccoli spuntini.

Abbigliamento: adatto a un'escursione in montagna; scarponi alti con suola scolpita tipo Vibram o equivalente.

Quota di adesione: Soci CAI 4,00€ - Non soci CAI 12,00 € - minorenni non pagano.

La quota comprende l'organizzazione, gli accompagnatori e la copertura assicurativa per i non soci.

Il parcheggio del Pigionico costa 3,00€ a macchina per tutta la giornata, però non dà resto e se non si inseriscono i soldi precisi non eroga nemmeno il biglietto, quindi munirsi di spiccioli.

Viaggio: in auto private con posti condivisi ed il costo totale del viaggio verrà diviso in parti uguali fra tutti i partecipanti. Chi cancela la prenotazione, dopo Giovedì 12 Ottobre, se non socio, dovrà pagare gli 8,00 € delle spese dell'assicurazione.

Partenza: ore 6,30 da Piazza Togliatti a Scandicci - **Fermata:** ore 6,45 Firenze - Nord (Bar nei pressi del casello A1).

Informazioni: presso la sottosezione CAI di Scandicci; via Pisana 36/B (interno) nell'orario: mercoledì (18.00-19.30); giovedì (21.15-22.45); oppure sito www.caiscandicci.it - e-mail: scandicci@caifirenze.it tel. 320.9098602.

Comunicare: nome e cognome - numero telefono - se socio CAI, altrimenti data di nascita, la fermata di partenza, se disponibili a prendere l'auto.

Chiusura delle iscrizioni e riunione: giovedì 12 ottobre alle ore 21.30, presso la sede della sottosezione di Scandicci, dove sarà illustrato il programma dell'escursione e tutti gli altri dettagli organizzativi. Importante la presenza di tutti.

Accompagnatori: AE Laura Giorda (3357002654); AE Viviana Rossi (3341846144).

Gli accompagnatori si riservano di modificare o annullare l'escursione, nel caso si presentassero situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti.

Consultare il regolamento gite della Sottosezione di Scandicci all'indirizzo: http://www.caiscandicci.it/images/pdf/Regolamento_escursioni.pdf

La Pania Secca è la più orientale del gruppo delle Panie ed è divisa dalla Pania della Croce dal crinale dell'Uomo Morto, la singolare cresta a forma di un volto umano. La sua vetta raggiunge 1709 m. e in passato era conosciuta come Paniella o Mammellone.

E' da rilevare il forte contrasto, tipico di tutto il massiccio delle Panie, tra il versante nord-ovest di limitata pendenza e quello sud-est che precipita aspro e roccioso nella valle di Fornovolasco, per cui la montagna vista da questi versanti appare severa e impegnativa, movimentata da creste e costoloni. La cima principale è divisa da una secondaria a nord-est da un intaglio roccioso. L'itinerario più semplice di salita parte dal vicino rifugio Rossi e segue la cresta ovest.

Nelle viscere della montagna si sviluppa la Grotta del Vento e tutta la montagna è oggetto di fenomeni carsici.

Secondo la leggenda la zona oggi occupata dalla Pania Secca era una fertile piana di pascoli dove viveva un ricco pastore. Un giorno Gesù bussò alla sua casa e chiese un po' d'acqua, ma il pastore gliela negò con disprezzo. La collera divina si abbatté sul malcapitato sotto forma di pioggia che al contatto col terreno si trasformava in massi che formarono la montagna dove non cresce erba e l'acqua scarseggia...da qui il nome del monte.

PERCORSO: Il nostro itinerario inizia da Pigionico, raggiungibile da Galliciano. Lasciamo le macchine nei pressi di una cappellina, posta a 1120 m., eretta in memoria del Battaglione "Valanga", brigata partigiana che combatté eroicamente contro le truppe tedesche il 28 agosto 1944. Da qui imbocchiamo il cosiddetto "sentiero dei pastori" sulla sinistra, poco prima la cappella. Il sentiero è dapprima uno stradello sterrato che sale abbastanza dolcemente, superando alcune capanne. Dopo poco la stradina si trasforma in un sentiero che sale dapprima su ravaneti e rocce in ambiente tipicamente carsico, poi supera un impluvio molto marcato chiamato Canale della Luna e subito dopo un traverso esposto, dove occorre fare una certa attenzione. Superiamo la "grotta del pastore" ed entriamo in una faggeta e poi nei prati sottostanti il rifugio Rossi. Per prati e poi per sfasciumi ci si porta sulla cresta sud-ovest della Pania Secca: si raggiunge un'ampia sella da cui si segue la cresta tenendosi sul lato occidentale; nell'ultimo tratto i segnavia azzurri tagliano direttamente verso la cima con un traverso in modesta esposizione, raggiungendo così la vetta (1709 m.). Ci fermiamo per una meritata sosta che ci ripaga della fatica ed ammiriamo il panorama a 360° su tutto il gruppo delle Panie e sulle principali vette delle Apuane, sulla Garfagnana e su tutto l'Appennino tosco-emiliano. Lo sguardo, se la visibilità lo permetterà, potrà spaziare fino al mare, sulla costa ligure-tirrenica e sulle isole dell'arcipelago.

La discesa avviene per lo stesso sentiero e in breve giungiamo al rifugio Rossi (1609 m.), seguendo il sentiero 7 arriviamo alla Focetta del Puntone (1611 m.). Da qui col sentiero 139 scendiamo attraverso la Borra di Canala, un angusto canale che ha sulla destra l'altipiano carsico della Vetricia con la Torre Oliva e sulla sinistra le propaggini orientali del Pizzo delle Saette. Per noi inizia un tratto di ripida discesa per sfasciumi (da affrontare con cautela) e grandi massi, l'ambiente è selvaggio ma affascinante e quasi del tutto privo di vegetazione; poi questo tratto finisce e scendiamo per tomantini abbastanza tranquilli fino ad incrociare il sentiero 127 (1140 m.) che proviene dal Pigionico e che ci permetterà di tornare in leggera salita fino alle nostre auto, chiudendo così il percorso ad anello.